

HomePage

News

Infopatie

Rubriche

Domande

Link Utili

Le UCP

CERCA inDomande

INVA

Canali tematici: 

Cerca nelle News

CERCA

News

[Aumentano i ricoveri per infarti e la salute del cuore degli italiani peggiora negli anni: i risultati del Dossier Cuore 2006](#)

[I figli di donne che hanno assunto vitamina D durante la gravidanza hanno minore rischio di soffrire di asma: una ricerca statunitense](#)

[I magri rischiano comunque di soffrire di disturbi cardiovascolari se sono sedentari: una sorprendente scoperta britannica](#)

[Oltre il 25% dei giovani dell'Italia meridionale è esposto al rischio-epatite B](#)

[La Tac spirale favorisce una diagnosi precoce del tumore ai polmoni e aumenta la percentuale di sopravvivenza](#)

[L'agopuntura, anche se fasulla, è capace di prevenire l'emicrania alla stessa stregua dei farmaci: una scoperta tedesca](#)

[Ottimismo e cioccolato: un binomio per sconfiggere le malattie cardiovascolari](#)

[Trenta giorni per prevenire il tumore al colon-retto: al via la Campagna Nazionale di prevenzione](#)

[La metà degli italiani che soffrono di allergie sa come affrontare il suo problema e si auto-medica: le ultime notizie dalla Giornata Mondiale delle Allergie](#)

[Apre a Roma il nuovo centro di senologia: polo d'eccellenza caratterizzato da un approccio multidisciplinare](#)

L'Istituto Superiore di Sanità presenta un "Atlante nazionale delle morti evitabili": le campagne di prevenzione hanno salvato negli ultimi dieci anni migliaia di vite

Le politiche sanitarie di prevenzione hanno salvato, dal 1995 ad oggi, 100mila persone: è il dato emerso da un'ampia ricerca condotta dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con l'Università di Tor Vergata, l'ISTAT e Nebo Ricerche PA.

Lo studio ha visto coinvolte le duecento ASL italiane, è durato due anni e il risultato è questo "Atlante ERA 2006, Contesto Demografico e mortalità evitabile" presentato nei giorni scorsi a Roma e dal quale si evince chiaramente l'efficacia delle campagne di prevenzione contro le malattie più diffuse e più temibili, ma anche la necessità di fare di più per salvare un numero sempre maggiore di vite.

Nel 1996 le morti evitate grazie alla prevenzione erano 3.000, ma nel 2002 sono risultate 16.000: si è registrato cioè un progressivo incremento delle persone salvate grazie alle politiche di prevenzione; molte persone sono state strappate alla morte causata soprattutto da infarti e alcuni tipi di tumori (grazie soprattutto ai progressi nella diagnostica e alle campagne di sensibilizzazione alla **diagnosi** precoce), ma anche da incidenti o da altri tipi di malattie. Le regioni dove si sono salvate il maggior numero di persone sono Marche, Liguria, Toscana, Calabria e Puglia, mentre la "maglia nera" va a Piemonte, Valle d'Aosta, Trentino Alto-Adige, Friuli Venezia Giulia e Sardegna. Nonostante l'ottimo trend, però, gli esperti non cantano vittoria: 210.000 persone che sono decedute avrebbero potuto essere salvate. Le patologie che ancora oggi vengono sottovalutate e sono tra le principali cause di morte sono il **tumore** al seno e quello ai polmoni. Per questo motivo c'è ancora tanto da fare sul fronte della prevenzione e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica: campagne anti-tabacco sempre più capillari possono ridurre sensibilmente il numero di vittime del tumore ai polmoni e politiche di promozione degli **screening** favorirebbero, certamente, una diminuzione delle donne vittime del **carcinoma** mammario. Le campagne in favore di uno stile di vita più equilibrato e più sano potrebbero, inoltre, aiutare a prevenire numerose malattie: una persona su due che è deceduta per infarto, **cirrosi** epatica o diversi tipi di tumori avrebbe potuto salvarsi se avesse adottato uno stile di vita diverso. Si tratta di una forma di prevenzione primaria che, secondo l'Atlante, riuscirebbe a salvare addirittura il 70% delle vittime.

MFL Comunicazione - 24/02/2006

[Segnala l'articolo ad un amico](#)

Archivio

[Archivio News](#)[Archivio Approfondimenti](#)[Archivio Comunicati](#)

Approfondimenti

[La steatoepatite non alcolica nei bambini è al centro di un ampio studio statunitense multicentrico presentato dalla Saint Louis University](#)

[La Giornata Mondiale per la lotta contro l'Aids al fianco dei bambini e dei giovani](#)

[Diabete: bicicletta e passeggiate durante le vacanze per stare meglio](#)